





Commissario Straordinario: Ivan Boccali
Direttore: Emanuela Angelone


La sede del Parco è in
Via Cesare Battisti, 5 (Villa Barattolo)
00040 Rocca di Papa (RM)

Tel: 06 9479931

protocollo@parcocastelliromani.it
www.parcocastelliromani.it

 @parcodeicastelliromani

 @parcocastelliromani

 @parcocastelli



STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA

CON IL CONTRIBUTO DELLA
REGIONE LAZIO

ISBN: 978-88-96115-09-1

€ 10,00



REGIONE
LAZIO



Parco dei
Castelli
Romani

Monte Salomone

Guida all'osservazione degli uccelli nel Parco Castelli Romani

GUIDA ALL'OSSERVAZIONE DEGLI UCCELLI
NEL PARCO DEI CASTELLI ROMANI

MONTE SALOMONE



GUIDA ALL'OSSERVAZIONE DEGLI UCCELLI
NEL PARCO DEI CASTELLI ROMANI

MONTE SALOMONE



TESTI, FOTOGRAFIE, GRAFICA ED IMPAGINAZIONE
FLAVIO FELICI

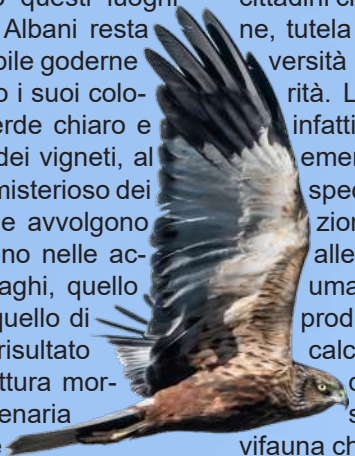
INDICE GENERALE

INTRODUZIONE	IV
PRESENTAZIONE DELL'AUTORE	V
INFORMAZIONI SUL TERRITORIO	VI
COME USARE LA GUIDA	VIII
BIRDWATCHING NEL PARCO	X
QUAGLIA (<i>Coturnix coturnix</i>)	2
FAGIANO COMUNE (<i>Phasianus colchicus</i>)	4
FALCO PECCHIAIOLO (<i>Pernis apivorus</i>)	8
NIBBIO BRUNO (<i>Milvus migrans</i>)	10
NIBBIO REALE (<i>Milvus milvus</i>)	12
BIANCONE (<i>Circaetus gallicus</i>)	14
FALCO DI PALUDE (<i>Circus aeruginosus</i>)	16
ALBANELLA REALE (<i>Circus cyaneus</i>)	18
ALBANELLA MINORE (<i>Circus pygargus</i>)	20
SPARVIERE (<i>Accipiter nisus</i>)	22
POIANA (<i>Buteo buteo</i>)	24
AQUILA MINORE (<i>Aquila pennata</i>)	26
FALCO PESCATORE (<i>Pandion haliaetus</i>)	28
GHEPPIO (<i>Falco tinnunculus</i>)	30
LODOLAIO (<i>Falco subbuteo</i>)	32
FALCO PELLEGRINO (<i>Falco peregrinus</i>)	34
GABBIANO REALE (<i>Larus michahellis</i>)	38
PICCIONE DOMESTICO (<i>Columba livia domestica</i>)	42
COLOMBACCIO (<i>Columba palumbus</i>)	44
TORTORA DAL COLLARE (<i>Streptopelia decaocto</i>)	46
TORTORA SELVATICA (<i>Streptopelia turtur</i>)	48
CUCULO (<i>Cuculus canorus</i>)	52
ASSIOLO (<i>Otus scops</i>)	56
CIVETTA (<i>Athene noctua</i>)	58
ALLOCCO (<i>Strix aluco</i>)	60
GUFO COMUNE (<i>Asio otus</i>)	62
RONDONE COMUNE (<i>Apus apus</i>)	66
RONDONE PALLIDO (<i>Apus pallidus</i>)	68
RONDONE MAGGIORE (<i>Tachymarptis melba</i>)	70
GRUCCIONE (<i>Merops apiaster</i>)	74
UPUPA (<i>Upupa epops</i>)	76
TORCICOLLO (<i>Jynx torquilla</i>)	78
PICCHIO VERDE (<i>Picus viridis</i>)	80
PICCHIO ROSSO MAGGIORE (<i>Dendrocopos major</i>)	82
PICCHIO ROSSO MINORE (<i>Dendrocopos minor</i>)	84
ALLODOLA (<i>Alauda arvensis</i>)	86
RONDINE (<i>Hirundo rustica</i>)	88
BALESTRUCCIO (<i>Delicion urbicum</i>)	90
PISPOLA (<i>Anthus pratensis</i>)	92
BALLERINA BIANCA (<i>Motacilla alba alba</i>)	94
SCRICCIOLO (<i>Troglodytes troglodytes</i>)	96
PASSERA SCOPAIOLA (<i>Prunella modularis</i>)	98
PETTIROSSO (<i>Erithacus rubecula</i>)	100
USIGNOLO (<i>Luscinia megarhynchos</i>)	102

CODIROSSO SPAZZACAMINO (<i>Phoenicurus ochruros</i>)	104
CODIROSSO COMUNE (<i>Phoenicurus phoenicurus</i>)	106
STIACCINO (<i>Saxicola rubetra</i>)	108
SALTIMPALO (<i>Saxicola rubicola</i>)	110
CULBIANCO (<i>Oenanthe oenanthe</i>)	112
MERLO (<i>Turdus merula</i>)	114
TORDO BOTTACCIO (<i>Turdus philomelos</i>)	116
BECCAMOSCHINO (<i>Cisticola juncidis</i>)	118
CANAPINO COMUNE (<i>Hippolais polyglotta</i>)	120
CAPINERA (<i>Sylvia atricapilla</i>)	122
BECCAFICO (<i>Sylvia borin</i>)	124
STERPAZZOLA (<i>Sylvia communis</i>)	126
STERPAZZOLINA COMUNE (<i>Sylvia cantillans</i>)	128
OCCHIOCOTTO (<i>Sylvia melanocephala</i>)	130
LUÌ VERDE (<i>Phylloscopus sibilatrix</i>)	132
LUÌ PICCOLO (<i>Phylloscopus collybita</i>)	134
LUÌ GROSSO (<i>Phylloscopus trochilus</i>)	136
REGOLO (<i>Regulus regulus</i>)	138
FIORRANCINO (<i>Regulus ignicapilla</i>)	140
PIGLIAMOSCHE (<i>Muscicapula striata</i>)	142
BALIA DAL COLLARE (<i>Ficedula albicollis</i>)	144
BALIA NERA (<i>Ficedula hypoleuca</i>)	146
USIGNOLO DEL GIAPPONE (<i>Leiothrix lutea</i>)	148
CODIBUGNOLO (<i>Aegithalos caudatus</i>)	150
CINCIARELLA (<i>Cyanistes caeruleus</i>)	152
CINCIALLEGRA (<i>Parus major</i>)	154
CINCIA MORA (<i>Periparus ater</i>)	156
PICCHIO MURATORE (<i>Sitta europaea</i>)	158
RAMPICHINO (<i>Certhia brachydactyla</i>)	160
RIGOGOLO (<i>Oriolus oriolus</i>)	162
AVERLA PICCOLA (<i>Lanius collurio</i>)	164
GHIANDAIA (<i>Garrulus glandarius</i>)	166
GAZZA (<i>Pica pica</i>)	168
TACCOLA (<i>Corvus monedula</i>)	170
CORNACCHIA GRIGIA (<i>Corvus cornix</i>)	172
STORNO (<i>Sturnus vulgaris</i>)	174
PASSERA D'ITALIA (<i>Passer domesticus italiae</i>)	176
PASSERA MATTUGIA (<i>Passer montanus</i>)	178
FRINGUELLO (<i>Fringilla coelebs</i>)	180
VERZELLINO (<i>Serinus serinus</i>)	182
VERDONE (<i>Carduelis chloris</i>)	184
CARDELLINO (<i>Carduelis carduelis</i>)	186
FANELLO (<i>Carduelis cannabina</i>)	188
FROSONE (<i>Coccothraustes coccothraustes</i>)	190
ZIGOLO NERO (<i>Emberiza cirlus</i>)	192
ZIGOLO MUCIATTO (<i>Emberiza cia</i>)	194
STRILLOZZO (<i>Emberiza calandra</i>)	196
APPENDICE: SPECIE ACCIDENTALI	198
MAPPA DEL PARCO	204

INTRODUZIONE

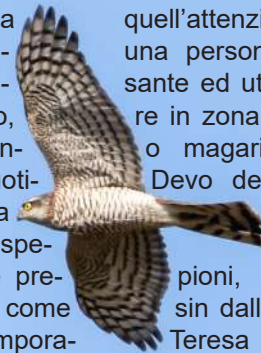
La pressione antropica in continuo aumento subita dal territorio del Parco non ha compromesso questi luoghi ed il fascino dei Colli Albani resta tutt'ora intatto. È possibile godere anche solo osservando i suoi colori che spaziano dal verde chiaro e soleggiato dei prati o dei vigneti, al verde cupo, intenso e misterioso dei boschi di castagno che avvolgono questi colli e si riflettono nelle acque azzurre dei due laghi, quello di Castel Gandolfo e quello di Nemi. Il paesaggio è il risultato di una particolare struttura morfologica e di una millenaria azione dell'uomo che costituisce un sorprendente mosaico di habitat, veri e propri tesori di biodiversità che il Parco protegge e tutela in virtù



della legge istitutiva, ma anche eticamente, come una risposta sociale per i cittadini che vi abitano. La conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità figurano tra le maggiori priorità. La riduzione di biodiversità è infatti considerata una delle grandi emergenze attuali: la perdita di specie e la diminuzione della funzionalità degli ecosistemi, dovuti alle sempre più impattanti attività umane, sono processi destinati a produrre effetti oggi difficilmente calcolabili sulla qualità della vita di tutti noi. A tale proposito, lo studio e l'osservazione dell'avifauna che nidifica o transita solamente nel territorio del Parco può aiutarci, in quanto un'importante indicatore biologico della qualità dell'ambiente.

PRESENTAZIONE DELL'AUTORE

Sono un appassionato di fotografia naturalistica e grazie ad essa ho scoperto, in età adulta, una delle discipline più interessanti della mia vita: l'osservazione della natura, in particolare dell'avifauna. Questo progetto ha rappresentato per me un doveroso tributo nei confronti di una località che ha saputo darmi tanto, Monte Salomone; riassume cinque anni di costante, spesso quotidiana, frequentazione della zona e riporta una panoramica delle specie di uccelli significativamente presenti, sia in modo permanente come quelle residenti, sia in modo temporaneo come quelle svernanti o migratrici. La guida vuole offrire un primo riferimento per la conoscenza e l'individuazione degli uccelli osservabili in zona



nell'arco di tutto l'anno. È rivolta ad un lettore, adulto o adolescente che sia, interessato a muovere i primi passi nel campo dell'osservazione dell'avifauna ma è stato redatto anche con quell'attenzione che possa fornire ad una persona già esperta un'interessante ed utile strumento per osservare in zona specie in particolare, rare o magari ancora mai incontrate. Devo dei ringraziamenti al Parco dei Castelli Romani, in particolare a Sara Scipioni, per l'interesse dimostrato sin dall'inizio, a Martina Argada e Teresa Barberio per aver seguito, stimolato ed assistito a lungo la redazione di questo lavoro ed a Francesco Sottile, Marco Bruni e Roberto Villani per il supporto di completamento.

Flavio Felici

ROCCA DI PAPA

LITORALE

TUSCOLO

COLLINA DEGLI ASINELLI



COME USARE LA GUIDA

Il corpo della guida si compone di schede sviluppate su doppia pagina per ogni specie. A lato di ogni pagina una banda colorata raggruppa le diverse famiglie.

La pagina di sinistra contiene la descrizione generica della specie e due fotografie di dettaglio, la pagina di destra invece le statistiche, basate sul monitoraggio diretto, una fotografia di dettaglio e tutti i consigli su come, dove e quando poter osservare quella determinata specie in zona.

Le specie vengono esposte seguendo l'ordinamento ornitologico, per il quale la prima famiglia presente in zona è quella dei Galliformi, poi dei Rapaci e così via. I Passeriformi rappresentano circa i 2/3 delle specie elencate.

La guida può essere usata come lettura di interesse, come rassegna fotografica oppure, utilizzando le informazioni presenti nelle pagine di destra delle schede, per capire quali specie possono essere presenti in un determinato periodo dell'anno per poi cercarle sul posto.

In tal caso è consigliabile munirsi degli strumenti base per l'osservazione degli uccelli, che comprendono sicuramente il binocolo e, se ne aveste la possibilità, sarebbe utile affiancargli una strumentazione fotografica con una certa capacità di zoom (o lunga focale). Per quanto si possa essere allenati a riconoscere le specie avvistate direttamente sul campo molto spesso una fotografia può fare la differenza e far decadere ogni dubbio sulla corretta identificazione.

DIFFUSIONE:



Indica la quantità di esemplari presenti in zona. Questo valore va considerato con relatività considerando che, ad esempio, "molti rapaci" possono essere decine, "molti passeriformi" centinaia.

RARITÀ:



Indica la possibilità di osservare una specie sulla base della frequenza statistica di permanenza o di passaggio migratorio in zona, indipendentemente dalla tendenza gregaria o solitaria.

VISIBILITÀ:



Indica la facilità o la complessità ad individuare una determinata specie, che sia solita trovarsi in volo o celata tra la vegetazione, in relazione anche alle dimensioni o alla tendenza gregaria o solitaria.

CANTO:



Indica la semplicità o la complessità nel riuscire ad udire il verso di una specie, che siano il richiamo di un predatore ad alta quota, gli allarmi dei passeriformi nel bosco o i flebili versi tra i rovi.

PRATARENA

MONTE SALOMONE



Panoramica verso Monte Salomone

BIRDWATCHING NEL PARCO

L'osservazione degli uccelli in natura è anche nota con il termine inglese *birdwatching*. In Italia sempre più persone vi si avvicinano, sia per un'accresciuta consapevolezza del nostro patrimonio naturalistico sia per sfuggire ai caotici agglomerati urbani. Da qui la necessità di fornire semplici regole a chi desidera esplorare il Parco dei Castelli Romani per scoprire in particolare il meraviglioso mondo degli uccelli rendendo ogni esplorazione sicura, piacevole e nel contempo rispettosa dei nostri amici pennuti.

L'esplorazione in natura necessita di un abbigliamento adeguato alla stagione. Sono indispensabili scarpe da trekking, pantaloni lunghi, cappello e k-way, oltre ad una borraccia d'acqua

d'estate. In inverno è più idonea una giacca a vento impermeabile. Consigliamo un abbigliamento di colore mimetico e per una proficua osservazione ricordatevi di procedere con cautela senza compiere movimenti improvvisi, non alzare la voce ed avvicinarsi molto lentamente nel caso si avvisti un uccello. Molto importante è non arrecare disturbo all'animale, specie nel periodo riproduttivo (aprile-luglio a seconda delle specie) quando potreste trovare un nido con uova, pulcini o dei giovani non ancora involati.

Nell'osservazione degli uccelli è fondamentale l'uso di un buon binocolo, attrezzatura fotografica, un agile manuale di riconoscimento, come potrà essere questo che presentiamo, e se

si avesse passione anche un taccuino di campagna dove trascrivere note sull'ambiente attraversato, il meteo, dettagli degli animali osservati o dove realizzare disegni degli stessi.

La stagione migliore per osservare gli uccelli ed ascoltarne il canto è sicuramente la primavera, durante la quale tutte le specie, sia residenti che migratrici, sono impegnate nei corteggiamenti, nell'attività riproduttiva o di cura della prole e sono dunque più attivi. Inoltre in primavera è possibile osservare diverse specie in migrazione verso le aree di nidificazione. Anche il periodo autunnale può essere proficuo essendo il Parco attraversato da un significativo contingente di uccelli diretti

verso i quartieri di svernamento africani. Gli uccelli hanno un ruolo fondamentale, in virtù della loro sensibilità ai cambiamenti ambientali, come indicatori ecologici dello stato della biodiversità.

Questo lavoro, oltre ad essere utile come strumento tecnico e divulgativo per attività di educazione ambientale legato all'avifauna di questo contesto, vuole stimolare tutti ad alzare gli occhi e cercare di individuare le varie specie di uccelli che sorvolano il Parco. È da considerarsi un punto di partenza per ulteriori attività conoscitive, di ricerca fotografica, raccolte dati e comparazioni condotte con entusiasmo dalle giovani generazioni di appassionati che vorranno venire in questa area protetta.

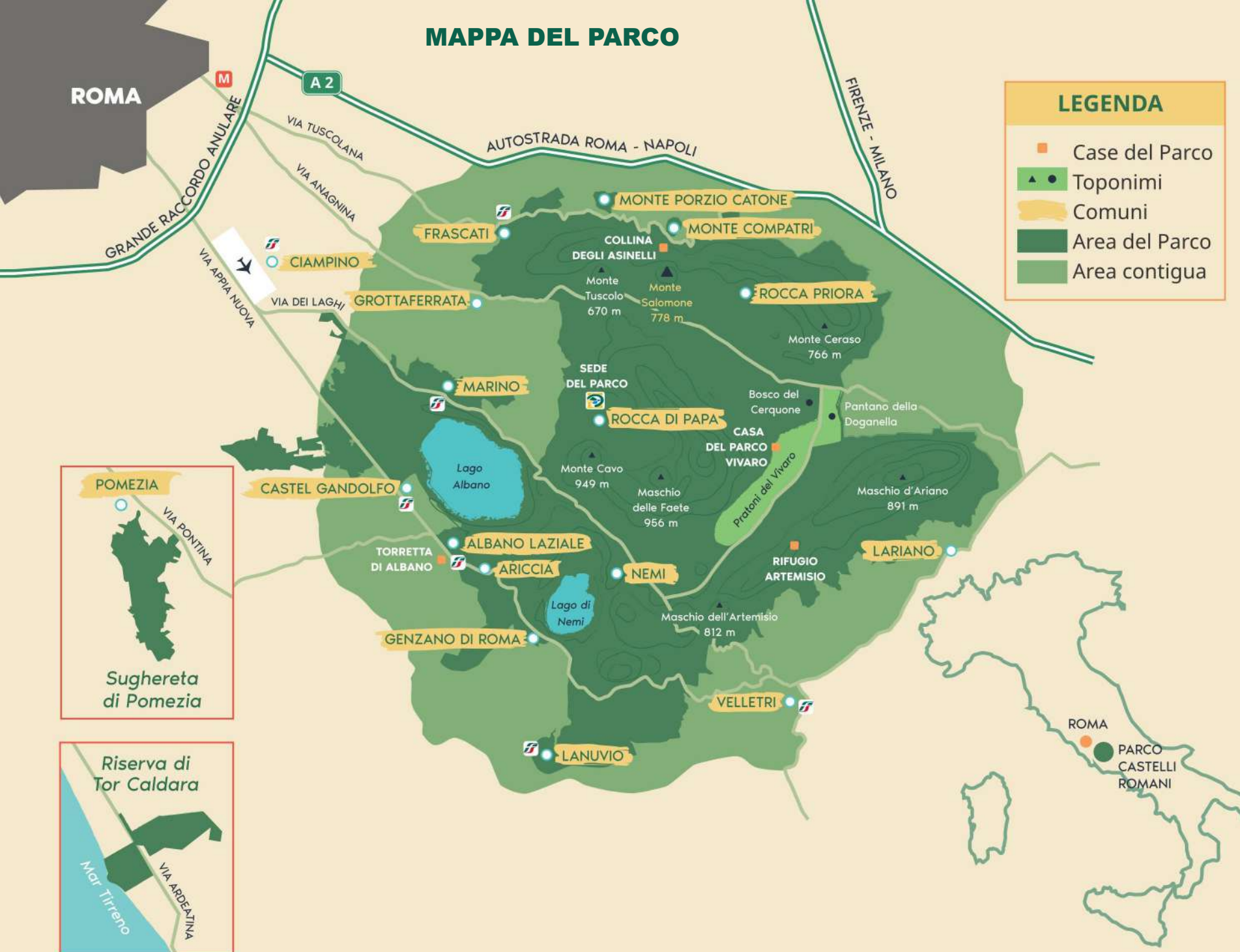


MONTE SALOMONE



Panoramica verso Monte Salomone

MAPPA DEL PARCO



LEGENDA

- Case del Parco
- ▲ ● Toponimi
- Comuni
- Area del Parco
- Area contigua

Grafica realizzata da Veronica Schifano



Parco dei Castelli Romani
Villa Barattolo – Via Cesare Battisti 5 – 00040 Rocca di Papa (RM)

Telefono: +39 06.9479931
e-mail: protocollo@parcocastelliromani.it
parconaturalecastelliromani@regione.lazio.legalmail.it

C.F. 92003020580

Sito web: www.parcocastelliromani.it
Facebook: [@parcodeicastelliromani](https://www.facebook.com/parcodeicastelliromani)
Instagram: [@parcocastelliromani](https://www.instagram.com/parcocastelliromani)
X (Twitter): [@parcocastelli](https://twitter.com/parcocastelli)
WhatsApp: <https://bit.ly/CanaleWhatsappParcoCastelli>

Immagine copertina: Cuculo
Immagine seconda di copertina: Zigolo nero (maschio)
Immagine pagina I: Aquila minore (piumaggio rossiccio)